Giovedì 8 Marzo 1900 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIV — N. 58.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 — Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cen. 10.

Una petizione di 10.000 insegnanti.

Un alto problema politico.

Tutti i giornali d'Italia hanno annunziato negli scorsi giorni la presentazione al Parlamento di una petizione firmata da diecimila insegnanti elementari. La cosa ci riguarda assai da vicino, non foss'altro perchè il promotore della grandiosa dimostrazione legale è il prof. Guido Fabiani nostro egregio comprovinciale ed amico.

Tempra di friulano energico ed illuminato, il prof. Fabiani ha sposato da anni una causa nobilissima, e, rinunciando all'insegnamento che lo avrebbe a quest'ora portato certamente ad alto grado, si è dato per intero al giornalismo educativo, col doppio fine: di contribuire alla educazione nazionale, e di migliorare le sorti degli insegnanti elementari, che sono quasi sessantamila e che, con la illuminata opera quotidiana preparano, in disagiate e tristi condizioni famigliari, le generazioni novelle.

Guido Fabiani fu, undici anni fa, nella nostra Redazione; è anzi il nostro giornale che gli diè modo di fare le sue prime armi con scritti letterari e con articoli. Il che egli ricorda sempre con riconoscenza; mentre noi, dal canto nostro, siamo contenti d'essergli stati non indegni maestri. Di poi, fu a Venezia e collaborò nell'*Adriatico*; fu a Padova, ove si abilitò all'insegnamento secondario, e collaborò nell'*Euganeo*; indi si stabilì a Milano dove, dopo avere per sei anni sostenuto con mirabile lavoro la Redazione del *Risveglio educativo*, fondò un giornale suo proprio, *Il Corriere delle Maestre* più volte ricordato a titolo di onore e con nostra compiacenza su queste colonne. Quasi incredibile il lavoro compiuto da questo suo giornale in meno di tre anni.

Diffusosi, in breve, il *Corriere delle maestre* quasi in ogni angolo d'Italia, noi vedemmo il Fabiani, nel primo anno, sostenere inchieste e battaglie feconde, che furono, diremmo quasi, il punto di partenza delle riforme che il Ministero introdusse nelle materie d'insegnamento per le scuole elementari femminili. Nel second'anno — il 1899 — due iniziative poderose e ardite: una inchiesta estesa a tutti i Comuni sull'andamento della Cassa pensione de' maestri —; e *il I Congresso della Educazione femminile e delle maestre elementari*, ch'ebbe luogo nell'agosto, in Como. La prima, l'inchiesta — fruttò 11.787 aderenti ad una riforma della Cassa Pensioni. Il secondo — il Congresso — ebbe l'alto patronato della Principessa Elena di Napoli, la presidenza onoraria del Ministro dell'istruzione, e riuscì, per numero di aderenti, di intervenuti, per ordinata discussione e per importanza di deliberazioni, un Congresso di prim'ordine.

Ora venne la volta di questa Petizione al Parlamento, presentata personalmente da Guido Fabiani, in un volume enorme, del peso — dicono i giornali di Roma — di diciotto chilogrammi.

Abbiamo già, in ottobre scorso, riprodotto, di questa petizione, allora appena lanciata, i considerandi e le richieste. Ricorderemo adunque soltanto ch'essa chiede assennati e urgenti provvedimenti per migliorare le condizioni materiali e morali degl'insegnanti, delle scuole e dell'amministrazione scolastica; — e diremo che, se si consideri l'apatia dominante, il disaccordo e anche la timidezza degli insegnanti — l'avere raccolto *dieci mila firme* costituisce, anche dal lato materiale della iniziativa, un completo successo.

Ma non minore — forse anzi maggiore — è il successo dal lato morale e politico.

Si è infatti verificato questo: che non appena il Presidente della Camera annunziò la Petizione dei Maestri, sorsero a parlare due deputati: l'uno di destra — il Cottafavi — e l'altro di estrema sinistra — il Credaro — e chiesero l'urgenza. Sorse pure il presidente della Giunta per le Petizioni — on. Pozzo — (di sinistra) associandosi e pregando anzi la presidenza della Camera di fissare al più presto la seduta per la discussione. Sorse finalmente, a nome del Governo, il vice-ministro dell'istruzione, per fare dichiarazioni di simpatia alla iniziativa della Petizione. (Notate bene che dal 1848 in poi, cioè dacchè la Camera è creata, nessun ministro prese mai la parola in casi consimili). Non basta: dopo soli due giorni la Giunta delle Petizioni si riunisce, discute la Petizione Fabiani, e nomina un relatore perchè riferisca alla Camera, proponendo l'invio della Petizione stessa al Ministero, per gli opportuni provvedimenti. Il che, per chi conosce la procedura delle Petizioni, significa che la Camera ha fatto alla iniziativa Fabiani la migliore delle accoglienze possibili, poichè in caso diverso la Petizione sarebbe stata semplicemente mandata all'archivio o presa in considerazione.

Di che Guido Fabiani può bene a ragione andare orgoglioso. E noi con lui, poichè l'aver dato modo, nel presente momento, alla Camera di dichiararsi, pur nelle attuali difficoltà politiche, favorevole ai problemi più ardui dell'educazione nazionale, e al Ministero di fare dichiarazioni ufficiali favorevoli all'intento santissimo, — ha raggiunto questi scopi: di far assumere un impegno morale verso la scuola dal Parlamento — di accrescere negli insegnanti la fiducia verso il Ministero, e di gettare una luce simpatica su molti deputati, nella imminenza delle elezioni politiche.

—

Il problema della scuola, che Guido Fabiani e i 10000 firmatari hanno estrinsecato e compendiato mirabilmente nella Petizione, è infatti un problema principalmente politico. Il più importante anzi, de' problemi politici. E pare che finalmente lo si incominci a comprendere anche da coloro che hanno sempre trascurata siffatta questione: nell'insegnamento di tutti i gradi sta qualche cosa di più d'un mezzo di coltura e d'un aiuto allo svolgersi armonico delle facoltà degli uomini: sta la formazione dei cittadini; — di coloro i quali reggeranno i destini della Patria nell'avvenire e saran destinati a farla prosperare. — Ond'è che l'importanza che ha il problema scolastico è permanente, mentre quella che hanno altri problemi a cui lo Stato dedica forse studi e milioni, è transitoria soltanto.

Noi dobbiamo con le nostre scuole, formare il cittadino. Ora è illogico, e pericoloso, che nelle città dove le scuole sono in locali generalmente sani e belli e gli insegnanti un po' decorosamente trattati, si formino i cittadini; e nelle campagne, dove le scuole sono in stamberghe (salvo eccezioni) e gli insegnanti mal pagati e mal trattati — i cittadini non possono essere formati. Locali, condizioni degli insegnanti, delle autorità di ispezione, della Amministrazione scolastica — tutto è da riformarsi nell'intento di avere, per la Italia nuova, una scuola nuova, che *sia elemento di conservazione e di educazione nazionale*, come è in altre nazioni (Francia e Germania informino, fra tutte)!

A quest'opera di rinnovamento, che racchiude, ripetiamo, un alto interesse politico e nazionale, intendano gli animi forti — e non manchi intanto il plauso del Friuli a Guido Fabiani; e col plauso, l'augurio che, perseverando nell'opera sua altamente patriottica con la tenacia dei figli delle nostre montagne, egli abbia seguaci numerosi e piena ed intera vittoria.

La Patria del Friuli.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta antim. del 7 marzo
Presidenza del Presidente COLOMBO.

Si riprende la discussione del disegno di Legge per la modificazione dei servizi postali e commerciali marittimi.

Circa alla questione di Venezia, *Di San Giuliano*, ministro delle Poste e Telegrafi, comunica una dichiarazione impegnativa firmata dalla Società di Navigazione Generale circa l'equiparazione dei noli fra il porto di Venezia e quello di Genova e circa altre facilitazioni.

Dichiara poi che il Governo includerà nel disegno di legge una disposizione che a lui faccia obbligo di istituire, quando i bisogni del commercio lo richiedano, alcuni viaggi diretti fra Venezia e le Indie.

Conclude esprimendo la fiducia che la Camera approverà il disegno di legge.

Seduta pomeridiana del 7 marzo.

Presidenza del Presidente SARACCO.

Dopo la concessione di alcuni congedi a deputati, e lo svolgimento di alcune interpellanze, si riprende la discussione sul decreto - legge.

Sonnino svolge un suo emendamento per determinare che chiunque trasgredisca al divieto di un assembramento di una riunione in luogo pubblico o aperto al pubblico, emanato, per ragioni d'ordine pubblico, dall'autorità di pubblica sicurezza, sia punito con l'arresto ad un mese o con l'ammenda da lire venti a trecento. Esso si dichiara però pronto a ritirarlo, se il Governo e la Commissione lo respingano.

Parlano poscia *Ferri* e *Bissolati*; quest'ultimo chiede alla Camera di rimettere alla prossima seduta la continuazione della discussione, e domanda su questa proposta la votazione nominale.

Risulta che la Camera non è in numero.

La guerra anglo-boera

Gravi notizie dalla Colonia del Capo

L'insurrezione si estende.

Londra, 7 — Da Capetown, 6: I distretti di Prieska e di Kenkare furono proclamati territori dello stato libero d'Orange. Quasi tutta la popolazione olandese è insorta; il movimento si estende a Victoria, West, Farserburg e ad altri distretti. Il numero degli insorti è calcolato a tremila; il loro distaccamento marcia su Camarvon.

Un successo degl'Inglesi.

Londra, 7. — Roberts telegrafa da Ostfontein 7: Attaccai oggi il nemico occupante una posizione a quattro miglia a nord e ad undici a sud del fiume Modder.

La cavalleria inglese girò il fianco sinistro del nemico che battè in ritirata, inseguito da vicino dalla cavalleria, dall'artiglieria a cavallo e dalla fanteria montata. Frattanto le divisioni di Tucker e Colvile e la brigata delle guardie, traversavano il fiume a Poplarsdrift, ove stanotte stabilirò il quartier generale.

Le perdite inglesi sono leggere; il nemico non era affatto preparato al mio attacco sul fianco sinistro, col quale sono minacciate le sue comunicazioni con Bloemfontein.

Le perdite di Buller.

Londra, 7. — Il Ministero della guerra pubblica un telegramma di Buller il quale reca una nuova lista di perdite inglesi nelle ultime operazioni per la liberazione di Ladysmith; detta lista comprende 1859 uomini, fra morti, feriti e scomparsi.

DA GORIZIA.

7 marzo.

Società di mutuo soccorso fra gli artigiani di Gorizia. — Questa società terrà domenica 18 corr., alle 15, nella sala della Camera di commercio la sua XXXIV radunanza annuale.

All'invito di detta radunanza va unito il reso di conto della gestione pro 1899, dal quale risulta che la società ebbe un incasso pel fondo assicurazione (mutuo soccorso) di f. 3227.73 e le spese furono di f. 2471 47 per sussidi, medicinali ecc. Il fondo sussidii per impotenza ebbe un incasso di f. 111 13 un'uscita di f. 361 40. Il primo fondo disponeva alla fine dell'anno di f. 143 91, il secondo di f. 21 961 43 assieme, un patrimonio di f. 29.105 34, con un aumento su quello dell'anno precedente di f. 1505 99.

La società si compone di 50 soci onorari e 390 soci effettivi. Durante l'anno 1899, morirono 10 soci.

Crisi risolta. — Nelle elezioni del gruppo della Lega Nazionale di Gradisca, furono, ad opera di taluno, fatti entrare certi elementi poco adatti; e da ciò nacque una crisi, tutta la direzione essendosi dimessa. Ora, dopo due mesi, la crisi venne risolta e domenica, con partecipazione di molti soci, sotto la presidenza del signor Giorgio Bombig di qui, fu eletta la nuova direzione che avrà, sperasi una attività proficua.

Inconseguenze. — Sapete quali e quanti maneggi si fecero, tempo fa, per non concedere la sala comunale ad un gruppo di cittadini che desideravano tenervi una commemorazione di Giordano Bruno, e come il consiglio comunale (meno due consiglieri) poco seriamente, votava il passaggio all'ordine del giorno sopra detta domanda. Si credeva che, dopo quella repulsa, si sarebbe usata molta circospezione nel concedere aule del Palazzo Municipale; ma non fu così. Domenica, il Municipio concedeva l'uso della piccola sala per la radunanza d'una poliglotta, nella quale si parlò *unicamente tedesco*. Una franca parola in una commemorazione di Giordano Bruno *detta in italiano*, avrebbe (temevasi) urtato i sentimenti dei clericali; e lasciar parlare nella sala comunale in tedesco, non dovrebbe urtare i sentimenti nazionali?!.. Che quei signori di palazzo sieno diventati ora esclusivamente clericali, e punto nazionali italiani? Sembrerebbe!

Società politica agricola. — Per iniziativa del signor Paolo Cicuta, segretario comunale di Lucinico, domenica in quella località, verranno gettate le prime basi per istituire una società con lo scopo di promuovere gli interessi degli agricoltori e delle classi meno abbienti. Saranno interessati a parteciparvi principalmente i giovani licenziati da scuole agrarie ed i segretari comunali, persone quelle che, fra le classi rurali, oltre ai possidenti, rappresentano i migliori elementi nei villaggi, e che mancando di una associazione, possono difficilmente riescire utili a sè stessi ed al contadino.

Una simile società, non è chi non la riconosca per buona ed utile, e dovrebbe perciò avere tutto l'appoggio possibile da quanti sono realmente *progressisti*, cioè desiderosi di progresso.

Pellegrinaggio. — Un comitato diocesano indice un prossimo pellegrinaggio per l'anno santo a Roma. Fissarono di partire li 23 aprile da qui, al 24 toccare Loreto e trovarsi il 25 a Roma.

Cinematografo. — Sabato e domenica venne al nostro teatro riprodotto un grandioso cinematografo Lumière. Il pubblico accorse numeroso ed applaudì vari quadri. Un applauso continuato per tutta la durata del quadro, si ebbe quello che raffigurava i reali d'Italia che escono dal palazzo di Monza, scendono ossequiati da varie persone il grande scalone, salgono in un *landeau* e partono.

Generosità. — Il capo dei nostri civici pompieri mandava lire 50 alla famiglia del pompiere Alfonso Ricci di Ferrara, rimasto vittima del suo dovere per aver voluto con slancio generoso salvar la vita di varie persone.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 3

Il segreto dell'avvocato

« Credo dunque che la vostra sia una mistificazione. Per un'ultima volta, adunque, la mia buona pupilla, amate voi qualcuno? »

Egli la guardò con attenzione, facendole tale domanda decisiva; uno sguardo tremolante sfuggì dal disotto delle sue sopracciglia nere, uno sguardo simile a quello di un uomo che s'attenda a ricevere un colpo, che sa di dover tremare e va chiudendo gli occhi nell'istante istesso in cui quel colpo sta per cadere.

Il rossore disparve completamente dal volto della giovane. Ella diventò pallida come una morta, e rispose con voce ferma:

— No.

— Nessuno?

— Nessuno.

Margrawe mandò un sospiro di profonda soddisfazione, e proseguì col suo tuono solito, il tuono ordinario di un uomo d'affari:

— Benissimo allora, la mia cara Ellinor. Vedendo che voi non avete contratto impegni di sorta, mentre il voto più ardente dello zio, anzi la sua formale preghiera, consisteva che vi impalmaste ad Enrico Dalton che è poi un buonissimo giovane...

— Io detesto i cosidetti buoni giovani! rispose ella con impazienza. Degli esseri orribilmente perfetti, con i loro capelli biondi e le loro guancie color di rosa, vestiti accuratamente con delle calzature a doppia suola! Sì, li detesto!

— La mia cara Ellinor!... La vita non è già una produzione teatrale, nè un romanzo, e bisogna che vi convinciate che la felicità di una donna non dipende mica dal colore dei capelli del marito, nè dal taglio dei suoi vestiti.

« Se egli vi neglige, sarete voi forse più lieta, sola ed abbandonata in casa, ricordandovi della sua capigliatura bruna, mentre forse in quello stesso istante egli si trova accanto al tappeto verde di una casa di giuoco?

« Se egli vi tortura il cuore con la gelosia, vi consolerete voi richiamandovi innanzi i suoi occhi neri, che non si incontrano più nei vostri?

« No, no, Ellinor; dimenticate gli eroi di Byron, il sogno dorato delle fanciulle: eroi sprovveduti affatto di senso morale.

« Sposate Dalton; egli è così buono, così onesto, così intelligente, che è uopo infine che voi impariate a stimarlo.

« Da questo sentimento di stima nascerà più tardi l'amore, e, credete a me, per quanto paradossale possa sembrarvi quel che io vi dico, voi l'amerete tanto più, quanto l'avrete meno amato.

— Come vi piacerà, il mio caro tutore, disse ella. Così dunque si tratta di Enrico Dalton e della eredità. Io sarei ben dolente di non seguire il vostro consiglio, così sensato, così degno di un uomo d'affari, pratico della vita come voi.

Ella cercò di pronunciare quelle parole con una indifferenza simile a quella dell'avvocato, ma con un'enfasi di beffa, e suo malgrado un'agitazione delle più forti la tradì.

— Sì noi dobbiamo pranzare alle sei... — si fe' a dire la vecchia signora seduta accanto al fuoco, come se avesse atteso fino allora il momento di prender parte alla conversazione.

— Bisogna che noi facciamo ritorno a casa immediatamente, — replicò Ellinor. Voi avete ragione, la mia cara signora Morrison, — io vi aveva quasi affatto dimenticata. Di grazia, perdonatemi; ricordatevi che si tratta del destino di tutta la mia vita.

Ella non guardava affatto la signora Morrison, ma invece guardava Margrawe, che si era alzato e si teneva ritto, e si mostrava sempre ugualmente grazioso e indifferente.

— La felicità di un'intera esistenza dipendeva forse dal colloquio di oggi. Io ho preso il mio partito, in seguito al consiglio del mio amabile tutore. Un partito, che, senza alcun dubbio farà la felicità di tutti coloro che vi sono interessati. Sono interamente ai vostri ordini, madama Morrison.

Margrawe stese la mano verso il campanello collocato vicino a lui.

— La vostra vettura sarà alla porta fra tre minuti, Ellinor, ed io vi accompagnerò. Credetemi, voi avete agito saviamente, il più saviamente possibile.

Egli le condusse giù dalle scale, e ponendosi il cappello, accompagnò la sua pupilla fino alla vettura.

Ella era silenziosa e grave, e non gli rivolse punto la parola, fino a tanto che non si fu seduta con madama Morrison.

Allora egli posò la mano sullo sportello della vettura, e disse:

— Io condurrò Enrico Dalton ad Hartford Street, questa sera, per presentarlo alla sua futura sposa.

— Ve ne prego, disse ella, — e addio.

— Non prima delle otto però.

Egli salutò e guardò la vettura allontanarsi, poscia si diresse verso i suoi appartamenti, sedette su di un elegante poltrona, prese da una busta che si trovava su di un tavolino, uno sigaro avvicinò la poltrona al fuoco, e si preparò così a passare una mezz'ora d'ozio prima del pranzo.

Accendendo il sigaro, guardò con tristezza la fiamma che ardeva e disse:

— Orazio Lionel Walmonden Margrawe, se tu fossi stato solamente un onest'uomo!

II.

Le sfere dell'orologio posto nel salottino occupato da Ellinor e dalla sua dama di compagnia, signora Morrison, segnavano le otto e un quarto, quando la vettura di Margrawe si fermò davanti alla porta di casa.

La posizione sociale di Margrawe, non era punto ordinaria.

La sua clientela era numerosa e sopratutto composta di persone di alto grado.

Quanto a lui, era un uomo di buona famiglia, un perfetto gentiluomo, elegante, capace e compito; troppo buono per essere avvocato, come andavasi dicendo da tutti, ma malgrado ciò un eccellente avvocato, a giudizio dei suoi clienti.

Egli era ancora celibe a trentacinque anni, e perchè?

Nessuno poteva indovinarlo, tanto più che delle ricche eredi e molte belle donne sarebbero state orgogliose di rispondere un sì ad una proposta di matrimonio che fosse stata fatta da Margrawe.

Ma l'avvenente avvocato preferiva evidentemente la sua libera esistenza di scapolo, poichè se il suo cuore fosse stato sensibile ai vezzi femminili, egli avrebbe inevitabilmente soccombuto al contatto della sua adorabile pupilla.

(Continua).

Agitazioni slave a Lucinico. — Il clericale prof. Faidutti, erettore di banche e banchette, per l'acquisto di animali, di concimi et similia, anche a Lucinico fondò domenica una Società operaia cattolica, e nel suo discorso confuse solfo, solfato di rame, pontefice ed altro. Fin qua, ancora nulla di male. Gli è ch'egli chiama a far parte delle sue società slavi fanatici, e li mette in evidenza, nelle cariche, come è già avvenuto nelle società di San Vincenzo e di San Francesco.

Questi benedetti clericali non potrebbero lasciare in pace i paesi troppo esposti alle bizze nazionali; e non invece portervi nuove agitazioni, sempre per secondi fini?

Per l'esposizione. — Dallo Stabilimento di arti grafiche del vostro sig. E. Passero, uscì già un primo avviso-réclame per la nostra esposizione artistico-industriale. Si riferisce all'esposizione di cartoline postali illustrate e di ventagli. Vi è riprodotto, in un medaglione, il castello di Gorizia; poi la chiesa di S. Ignazio; alcune vedute di Grado; ventagli a forma chinese ed altro. Il tutto è raggruppato in testa dell'avviso.

Decesso a Cormons. Giunge notizia dalla vicina Cormons, essere morto colà alla 1 1|2 ant. di ieri Nicolò Benardelli. Il defunto moriva dopo brevissima malattia. Fu per molti anni deputato dietale, e membro attivo della Deputazione della Società Agraria. Era di natura un po' fiacca, ma d'una intelligenza superiore. I suoi referati alla Dieta ed alla società Agraria in fatto di finanza, di economia pratica, d'imposte, erano apprezzatissimi; e si affidavano appunto a lui le questioni più importanti e più serie, come progetti di leggi provinciali, referati sopra importanti fondi ed istituti amministrati dalla provincia, ecc. L'ultimo suo lavoro in Dieta, credo sia stato l'importante referato per la separazione del comune di Dolegna dai comuni censuari di Mernico e Cosbana, separazione che si ottenne dopo molti anni di stenti. Fu pure utile membro dei consigli scolastici distrettuali.

Il defunto aveva 60 anni, lascia quattro figli e la vedova nata contessa di Manzano, della famiglia dell'annalista.

Pirotecnico disgraziato. — Il vicario di Borniano è un bravo dilettante pirotecnico, ma è altresì altrettanto disgraziato. Tre anni fa, in occasione della installazione del defunto parroco decano Don Zorman a Cormons, alcuni razzi da lui preparati, anzichè salire, andarono fra la gente. Domenica poi ad un suo aiutante, a Ibaniz, certo Cesare Vrech, scoppiava nelle mani un razzo anche preparato dallo stesso vicario, procurandogli una lacerazione alla mano destra, che gli si dovette amputare in questo Ospitale.

Una conferenza su Aquileja a Vienna — Trovandosi il prof. cav. Enrico Majonica, direttore del Museo d'Aquileja, a Vienna, a quel circolo accademico italiano tenne sabato sera una conferenza preleggendo la parte d'una sua opera sulla storia d'Aquileja. Il conferenziere fu molto apprezzato ed applaudito.

Contagio — A Doberdò, da qualche tempo, infierisce la difterite. Le scuole furono chiuse. Al podestà del luogo, sig. Giovanni Periz, ieri sera morivano in poche ore due figli: un bambino ed una bambina.

Cucina economica slovena. — Qui, a quanto si legge nei periodici sloveni, verrà istituita una Cucina economica per dare da mangiare agli scolari poveri sloveni. E dire che non esiste alcuna Cucina economica italiana!..

Nel campo slavo. — Domani la città nostra albergherà molti politiconi sloveni. Per domani l'avv. Stanig, il dott. Tuma ed il giornalista Gaberschek chiamano nella sala della *Citaunizza* a raccolta i loro amici di qui e di fuori, allo scopo di erigere una nuova società politica, essendo la *Sloga* decaduta dalle loro simpatie. La nuova società, naturalmente, sarà contro Don Gregorcich ed il conte Coronini, ed avrà una impronta più liberale della *Sloga*.

Domani stesso poi si raccoglieranno alcuni fiduciari dei due partiti per stabilire quale contegno debbano avere gli sloveni alla Dieta per la sua imminente convocazione.

Ora, come sapete, sono divisi; le ultime elezioni hanno ancora più accentuata la tensione fra i cosidetti liberali ed i clericali-nazionali. Però l'ora del pericolo è suonata e fa duopo trattare Scopo appunto dei *pour parlers* sarà se debbano in Dieta seguire la politica astensionista o intervenire.

Non so quello che decideranno: so solo che la gente di buon senso desidera che la Dieta funzioni e che si venga ad un compromesso cogli italiani.

Palermo, 7. In seguito a confidenze avute, la Questura, avendo fatto scavare in un giardino della borgata Partana, a Mondello, trovò il cadavere in putrefazione, di certo Lucinero, scomparso sei mesi addietro. Si fanno altri scavi.

Vennero arrestati proprietari del giardino. Si tratta di un misterioso delitto della maffia.

LO STATO DELL'AMAZONAS
BRASILE

(Continuazione vedi n. 39, 40, 42, 43, 45, 47, 48, 52, 53 55 56).

Brasiliani che vengono e italiani che vanno

(*A. T.*) — Dicemmo nel numero antecedente, che molti sono i brasiliani che ora vengono a visitare l'Italia nostra, desiderando conoscere a fondo questo nostro paese che, col dare tante braccia e tante energie, ha potentemente aiutato il Brasile nella sua opera di rapidissimo incremento materiale e morale.

Dicemmo anche che, grazie alla nuova linea di navigazione che ora lega direttamente l'Amazonas all'Italia, i figli di quella ricca contrada — imitando i loro connazionali del Sud — vengono ad ammirare il nostro bel cielo, i nostri monumenti, la nostra civilizzazione e il nostro progresso, riportando in patria un serio ed esatto giudizio del nostro valore.

Ma come è mio sistema di appoggiare il mio dire con fatti che lo avvalorino, così, anche su questo soggetto, metterò come chi dice i puntini sugli I.

Qui un piccolo elenco delle più spiccate notabilità dell'Amazonas che han visitato l'Italia durante l'anno scorso.

Domando venia a tanti altri illustri visitatori di cui in questo momento mi sfugge il nome: *Deputato Rocha dos Santos*, direttore del *Commercio do Amazonas*, giornale che ha più di 30 anni di esistenza. Il Rocha ha il suo unico figlio Raymundino nel collegio S. Luigi a Bologna. L'on. collega arrivato fra noi sin dal 16 novembre, trovasi ancora in Italia:

Ismaele Bramão, brillante redattore capo al *Commercio do Amazonas*, partito i 20 novembre scorso, assieme al suo collega in giornalismo sig. *Teixeira*.

Bertino da Miranda Liura e *signora* E' al Miranda che devesi la parte letteraria dello splendido album «*O bitado do Amazonas*» edito in Genova coi tipi della Ditta Montorfano; *Bernardo da Silva Ramos*, uno dei più importanti commercianti della piazza di Monaos;

Deputato Dioclecio Martinho de Campos, arrivato l'11 novembre scorso e ripartito il 4 febbraio di quest'anno;

Dottor Francisco Antonio Monteiro, direttore generale della pubblica istruzione nello Stato dell'Amazonas, venuto in Italia con la missione ufficiale datagli dal suo Governo per istudiare i progressi della nostra pedagogia;

A. Tarassuh, commissario generale di pubblica sicurezza del porto di Manaos;

Monsignor Josè Lourenço de Aguyar, vescovo di Manaos;

Comm Josè Cardoso Ramalho, padre di S. E. il Governatore dello Stato dell'Amazonas;

Colonnello Malcher, padre della signora di S. E. il Governatore dell'Amazonas. Il colonnello prima di partire dall'Italia, con atto generosissimo, inviò al *Caffaro* di Genova, per essere distribuite in opere di beneficenza, lire seicento, ed altre cento lire al *Secolo* di Milano per il monumento da erigersi alla memoria di Felice Cavallotti;

Signora Leonarda Ramalho Malcher, moglie di S. E. il Governatore dell'Amazonas, con le sue tre figliuole e domestici;

Josè do Livramento Cordeiro, uno dei più giovani, più distinti e più intelligenti piloti del fiume-mare;

ed altri molti, fra i quali i signori *Raphael Machado; J. M. Tovares da Mendoça; Josè Rodriguez Martins* e via dicendo.

E' poi atteso fra poco il *dott. Eduardo Ribeiro* ex Governatore, ed ora Presidente del Congresso dello Stato di Amazonas.

Questa è la migliore propaganda che l'Italia nostra possa farsi in quel vergine e ricco paese, da cui le nostre industrie ed il nostro commercio hanno tutto da sperare.

A fianco di questa corrente di illustri viaggiatori brasiliani, dobbiamo porre il numero non indifferente di italiani che si recarono, in questi ultimi tempi, nella regione amazzoniana, e che ne riportarono le migliori impressioni.

Noto qui — come me li suggerisce la memoria — i nomi di una piccolissima parte di questi pionieri dei nostri rapporti con quella zona del Nord del Brasile:

Alberto Manzi, direttore del *Corriere Italiano* di Firenze e della *Scena Illustrata* Il Manzi era accompagnato dalla sua signora, l'illustre pittrice *Gemma Ferruggia*. Avevano entrambi l'incarico, per conto della Casa editrice Fratelli Treves, di scrivere un libro sulle loro impressioni di viaggio;

i pubblicisti *avv. Gori, Mario Cattaruzza* e *Salvatore Nicosia*. Questi due ultimi già stabiliti da tempo nel Sud del Brasile ed ora definitivamente fissati nella regione amazzonica, nello Stato del Parà, ove hanno ottenuto da quel Governo l'autorizzazione per l'impianto di colonie agricole, già in piena prosperità. Il Cattaruzza poi, tanto per non perdere nulla del suo carattere, ha fondato a Belem un giornale italiano, organo degli interessi della nostra già numerosa colonia in quella capitale: l'*Eco del Parà*;

il mio amico *prof. dott. Vincenzo Grossi*, libero docente all'Università di Genova e membro della Società Geografica Italiana;

il sig. *Pericle Ernesto Cassano*, negoziante torinese, partito con la sua famiglia per studiare sul posto la miglior maniera di stabilire una buona corrente di affari;

Il *prof. dott. Buscaglioni*, vice direttore dell'Orto Botanico di Roma e prof. di Botanica all'Università della Capitale.

il *prof. Carlo Fiore* aggiunto al prof. Buscaglioni;

e, in ultimo, la spedizione condotta dall'illustre viaggiatore *Franzoi* e composta del Franzoi, del pubblicista conte *Oreste Mosca*, dell'agronomo *Guido Guidone*, del geometra *Quintino Pene* e del *dott. Razzaboni*.

Questo movimento intellettuale e commerciale, da e per l'Italia, noi lo dobbiamo esclusivamente — ci è forza e ci fa piacere il constatarlo — alla linea diretta di navigazione fra Genova e Manaos, senza la quale i nostri rapporti con l'Amazonas sarebbero ancora allo stato embrionale.

Tutti ne hanno profittato. Essa ha creato, ha fatto sorgere dal nulla una corrente di simpatia e di interessi che ogni giorno va aumentando considerevolmente, e che si esplica sotto tutte le forme.

La prova è là. Nello spazio di un anno — nel 1899 — quattro compagnie italiane, tre di musica ed una di prosa, diretta da quel mago di Giovanni Emanuel, recaronsi all'Amazonas e vi fecero affari d'oro.

La Compagnia Coniglio Valle, diretta dal maestro Francesco Coniglio, era a Manaos nel gennaio dell'anno scorso, e, scritturata per sole 15 rappresentazioni, dovette darne *quarantanove*.

La Compagnia Emanuel suscitò un entusiasmo indescrivibile e fece affaroni, verso la metà del 99. Nell'ottobre del detto anno — dopo rappresentazioni date al teatro della Paz — ottenne successi e larghi guadagni la Compagnia d'operette diretta da Raffaele Tomba e finalmente, ai primi di dicembre scorso partì per Manaos e Parà la Compagnia lirica Arpea e Comp., formata dal conoscitissimo Raffaele Scognamiglio.

I fatti sono fatti: li smentisca chi può.

Cronaca Provinciale

Arta.

L'altra campana. — *7 marzo.* — Leggo sempre la *Patria del Friuli* e trovo spesso con piacere qualche corrispondenza da Arta. Ho letto ultimamente quella inserita nel n. 38 del corrente anno: *Una scuola ed un ente morale*, ed essendo tale argomento di vitale importanza per questo paese, mi permetto d'interloquire. Il signor X vorrebbe dimostrare la convenienza di utilizzare il lascito *La cop* a pro' dell'istruzione del paese, secondo la volontà del benefattore, riducendo i locali del lascito ad uso della scuola (che manca) e del personale insegnante. Preoccupandosi troppo dell'avvenire del lascito Laicop, il signor X dimentica l'assioma che l'alienazione dei beni è fonte di guadagno; dimentica ancora il proverbio: *Chi è morto giace e chi è vivo si dà pace* Invece la miglior parte del paese trova più conveniente erigere un locale *ex novo* per uso di canonica e di scuola. Con ammirabile entusiasmo, i paesani guidati dal maestro hanno comperato un fondo ed ora vi raccolgono il materiale per costruire il fabbricato da soli.

Il corrispondente della *Patria* (voce isolata del resto) sostiene che il sito prescelto è disadatto, perchè nel punto più basso della campagna, dove scolano tutte le acque e dove si avranno difficoltà di fondazione. Questo può esser vero, ma viceversa tale sito ha il vantaggio di essere vicinissimo alla chiesa, e d'estate (la stagione più noiosa per gli scolari) l'umidità mantiene freschi; e poi, nella peggiore ipotesi, l'umidità non arriverà mai al secondo piano: questo è l'essenziale. Inoltre, mentre al fabbricato Laicop è annesso un fondo di soli 2600 mq., intorno all'edifizio progettato si estende l'intera tavella del paese, una superficie coltivata di quasi 200 000 *mq*: che magnifico campicello baccelliano!! Da questo lato il progetto non è forse preferibile ad ogni altro?

Il sig. X. si diverte a lanciar frizzi contro le autorità tutorie, le quali invece aiutarono efficacemente l'impresa. Infatti è merito dell'autorità scolastica se il governo ha concesso un sussidio di 6000 lire; e per ottenerlo si è fatto credere che nel piano superiore, invece della canonica s'aveva da porre la scuola di disegno. Le autorità comunali concorsero nella spesa con 3000 lire e colla concessione di piante in quantità sufficiente per compensare i volenterosi che presteranno l'opera loro gratuitamente. Le autorità stradali permetteranno di far *calcate* in prossimità della strada consorziale e d'ingombrare detta strada col materiale da costruzione. E dopo tutto questo il sig. X. ha il coraggio di sostenere che le autorità tutorie intralciano la vita pubblica?

Zeta.

Cronaca minuta.

(Dal libro della Questura).

A *Fiume*, ignoti dal cortile aperto di Francesco Marcuz, rubarono legna per un valore di L. 3.

— A *Tolmezzo* fu arrestato il bracciante Giovanni Zuliani di Lauco; egli molestava i cittadini e minacciava serie conseguenze essendo ubbriaco.

— A *Clauzetto*, Giovanni e figlio Eder Galante dal fondo di Maria Comessatto asportarono un pioppo secco, ivi esposto alla fede pubblica.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

7 - 3 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	8 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	749.2	748.3	751.1	755 0
Umido relativo	83	39	54	—
Stato del cielo	misto	ser.	ser.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centig.	1.0	6.2	2.8	1.0

7 Temperatura: massima 7.5; minima —1.8; minima all'aperto —3.4

8 Temperatura: minima —1.6; minima all'aperto —3.0

Venti moderati intorno a maestro rinforzatisi però verso l'Adriatico meridionale; cielo sereno nel versante Tirrenico e in Sicilia vario altrove; Adriatico agitato.

Conferenza sperimentale di arte mnemonica.

Abbiamo già annunciato che il maggiore in ritiro cav. Costanza Fea è fra noi per una *tournée* didattica sulla memoria artificiale, e che per iniziativa dalla Società «Dante Alighieri» terrà domani venerdì, 9 corrente, alle ore 20 30 nella sala del R Istituto Tecnico, una conferenza sperimentale sull'arte della memoria.

Il cav. Fea si propone di dimostrare praticamente, mediante esperimenti preparati ed improvvisi, la grande efficacia della mnemonica per ogni classe di cittadini, arte questa utilissima, tanto per coloro, i quali avendo la memoria poco sviluppata potranno in breve superare i risultati che può ottenere una memoria privilegiata, come per coloro che essendo da natura dotati di memoria tenace e pronta, potranno, mercè il sussidio di quest'arte, renderla meravigliosa.

Siamo quindi sicuri che il cav. Fea avrà da noi, tanto in questa prima conferenza, come al corso pratico di lezioni, quel numeroso ed eletto uditorio che ha avuto nelle altre città del regno, trattandosi d'un argomento di così vitale importanza.

Per gli operai.

Il Prefetto comm. Germonio, ha diretto ai Sindaci della provincia la seguente circolare: «Allo scopo di evitare che nel prossimo movimento di operai che si recano all'estero, accada che numerosi gruppi di essi rimangano a terra e perdano le utili coincidenze, per mancanza di un sufficente numero di carrozze alle stazioni di partenza, si rende assolutamente necessario che le SS. LL. preavvisino le stazioni stesse della partenza di operai in quantità rilevanti, acciocchè siano sempre pronti i mezzi per trasportarli rapidamente, com'è nel loro interesse.»

Monte di pietà di Udine.

Martedì 13 marzo, vendita dei pegni non preziosi, *bollettino bianco*, assunti a tutto 10 aprile 1898 e descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 8 marzo a L. 106.06.

Nuovi pezzi di cinque corone.

Per chi ha affari in Austria, annunciamo che verso la metà del corrente mese, secondo quanto pubblicano i giornali ufficiosi, nel vicino impero si darà corso a monete d'argento del valore di cinque corone.

Queste monete avranno la grandezza presso a poco dei talleri di Maria Teresa, più piccoli dunque delle nostre da 5 lire e dei pezzi da 5 marchi.

Da un lato avranno l'aquila austriaca con nel mezzo *Quinque Coronae*; dall'altra parte la figura dell'imperatore d'Austria colla scritta latina come sulle attuali corone, e con l'anno dell'emissione.

Teatro Sociale.

Arrivata ieri fra noi l'egregia artista Signorina Medea Santarelli, lo spettacolo, si può dire, è ormai perfettamente a posto.

Sabato sera, il pubblico, giudice supremo, tributerà larghi applausi (siamo certi) agli ottimi interpreti, all'esimio maestro cav. Gaetano Cimini, che trasfuse tutta la sua anima d'artista nella concertazione e direzione dello spartito, — ed alla Impresa cittadina, che questa volta, lo diciamo sinceramente, nulla ha risparmiato, perchè lo spettacolo, nel suo assieme, riesca a tener alte le tradizioni artistiche del nostro Massimo.

LA CONFERENZA
del comandante comm. Bonamico.

(Gtli) — Ieri sera, nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico, davanti un numeroso pubblico eletto, il comandante comm. Bonamico svolse il tema *L'armata e la difesa d'Italia.*

Fra gli intervenuti, notammo il prefetto comm. Germonio, il sindaco senatore di Prampero, l'on. comm. Morpurgo, il Generale comm. Geirsn, i colonnelli di cavalleria cav. Salvati e di fanteria cav. Vergani. Molte signore, ufficiali e studenti.

Alle 8 1|2 circa, l'egregio conferenziere entrò nella sala accompagnato dal conte Detalmo di Brazzà, che lo presentò al pubblico con brevi ed appropriate parole.

Dopo una breve premessa, l'oratore disse che le città di terra concorsero tutte alla Lega navale, anzi l'impulso vero fu dato da Milano. Ma questo fenomeno di un risveglio marittimo in Italia, è desso spontaneo e per conseguenza duraturo, oppure uno dei tanti fenomeni passeggieri?.. Egli spera che sia vero il primo. Comunque, gli effetti si dovrebbero presto vedere. Pertanto, è necessario che il pubblico sappia quali sono le nostre forze, per avere un punto di partenza ai suoi giudizi.

Nell'ultima guerra combattutasi fra la Spagna e gli Stati Uniti, quella scese in campo impreparata, tantochè alla dichiarazione di guerra nessun bastimento era completamente armato. Ciò doveva necessariamente condurre all'ecatombe di Santiago. E dire che gli Spagnuoli si credevano forti! E' necessario dunque che il pubblico conosca con quali forze la guerra deve essere combattuta.

Il vero indirizzo alle nostre forze navali fu dato nel 1873 dal Saint Bon. Da questo anno al 1880, furono costruite quattro navi: il *Duilio*, il *Dandolo*, l'*Italia* e la *Lepanto*. La buona opinione degli stranieri fece sì che noi, con quattro navi, si credette di essere i padroni del mondo.

Dal 1880 al 1890 ci siamo cullati in questa dolce illusione, il che fu grandissimo errore. E mentre in questo tempo tutte le altre nazioni accrescevano le loro forze navali, noi rimanemmo stazionari, inferiori cioè agli altri.

Ora è necessario che l'Italia risolva questo problema: o vuol essere una grande nazione, o deve mettersi in seconda linea. Il sacrificio dev'esser fatto oggi, e se noi non sappiamo o non vogliamo sacrificarci, mettiamoci sotto la tutela delle grandi potenze, le quali è da presumersi faranno prima i loro e poi i nostri interessi.

Io presento il tema com'è, non lo risolvo; sostengo solamente che è necessaria una soluzione immediata.

Lo stato della nostra flotta nel 1902, quando cioè saranno compiute le navi che ora sono in costruzione, sarà il seguente:

Avremo il *Benedetto Brin* e la *Regina Margherita*, due buone e grandi corazzate disegnate dal Brin.

Il *Saint Bon* e l'*Emanuele Filiberto*, grandi corazzate pur esse, ma di molto inferiori alle altre due. In una parola, delle nostre quattro corazzate, due sole potranno stare al paragone con quelle delle altre grandi nazioni.

Inoltre, abbiamo tre grandi incrociatori corazzati: il *Re Umberto*, la *Sicilia*, e la *Sardegna*. Queste sono navi che non possono competere con nessuna di quelle delle altre nazioni, essendo le nostre senza difesa. I francesi chiamano queste navi inservibili; io non lo credo, però.

L'*Italia* e la *Lepanto* sono ancora in peggiori condizioni: sono due incrociatori che una volta eran buoni, ma che ora non sono in grado di combattere ad oltranza, perchè poco corazzati.

Il *Duillio*, il *Dandolo*, il *Lauria*, il *Doria* e il *Morosini* sono invero moltissimo corazzate, ma lentissime e male armate; sono in una parola, troppo vecchie e si devono considerare come navi costiere.

Il *Garibaldi*, il *Varese*, il *Carlo Alberto*, il *Vittor Pisani*, il *Marco Polo* e il *Ferruccio* sono sei nuovi incrociatori corazzati.

Questo è quanto abbiamo di buono, ma è troppo poco.

Vi sono poi altre navi vecchie, non corazzate. Le torpediniere e le contro-torpediniere, che certi tanto lodano, non si possono considerare come elementi della grande guerra.

La forza navale che noi possediamo non ha alcuna superiorità su quella delle altre nazioni, anzi siamo in continuo decadimento; e se oggi noi siamo due terzi meno forti dei francesi, fra tre o quattro anni lo saremo ben tre quarti.

Bisogna avere una forza omogenea; il che si ottiene costruendo pochi tipi. Questi dovrebbero essere: La *nave assoluta* che costa da 28 a 30 milioni. L'Inghilterra ne possiede una trentina, noi... ne possediamo due sole. La *nave relativa* che completa la nave assoluta nella guerra; essa fa i servigi di guardia e di caccia. Di queste navi noi ne abbiamo cinque sole. Gli altri due tipi sono quelli di segnalazione e di difesa costiera.

Esaminate le nostre forze quale scopo ci dobbiamo noi prefiggere con la nostra armata? Pur ammesso il principio politico che l'Italia deve solamente difendersi, militarmente la difesa si può esplicare con l'offesa. Il compito di difesa consiste principalmente nel tutelare l'integrità e l'esistenza nazionale; secondariamente nel tutelare i nostri interessi a fine di rendere o di conservare prospera la nostra nazione ogni invasione da parte degli stranieri riguarda il compito di d fesa principale.

Quali potranno esser i nemici coi quali dovremo combattere? — L'Austria e la Francia. Date le condiz oni politiche attuali, la guerra con l'Austria è poco p obabile; ond la gran minaccia può venire solamente dalla Francia.

A questo punto l'egregio conferenz'ere tratta con meravigliosa competenza le diverse fasi di questa guerra, sia per terra sia per mare; e conclude dicendo che se si prescinde dal valore dei marinai, che può compensare fino ad un certo punto la nostra deficienza navale, noi, vista la forza delle due flotte, dovremo necessariamente soccombere. Fa d'uopo quindi risvegliarci e migliorare le condizioni della nostra armata.

L'illustre oratore finisce la sua interessantissima conferenza mandando un saluto al Duca sabaudo che abbandonata la vita tranquilla o agiata che poteva vivere in Patria naviga ora verso il polo; ed augura il suo felice ritorno. All'Italia, poi, la Patria finalmente unita dopo tanti sforzi o tanto sangue, egli augura che divenga forte nazione marinara, come fu nei tempi della sua storia più gloriosa.

L'Amaro Bareggi *a base di Ferro-China Rabarbaro, è indispensabile pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.*

Sport.

Per domenica 18 corr., la Società Alpina Friulana propone una escursione ciclo-alpinistica, con la meta al M. Lauer (m. 1091)

Eccone l'itinerario:

Ore 6 partenza da Udine in vettura
» 6 1|2 » » in bicicletta
» 7 1|2 arrivo a Attimis (km. 16.5)
» 8 » a Forame (m. 353) a piedi
» 9 » a Subit (m. 727); colazione
» 10 partenza da Subit e per il crinale del M. Noraz (circa m. 900)
» 11 alla vetta del M. Lauer (m. 1091)
» 12 discesa verso Cergneu
» 2 arrivo a Cergneu sup. (m. 329) breve fermata
» 3 1|2 arrivo a Nimis, donde a volontà si può raggiungere in ore 1 1|4 la stazione di Tricesimo ed in ore 1 1|2 quella di Tarcento. Il treno ferroviario parte da questa stazione alle 19.3; da quella alle 19.14.

I ciclisti potranno: o lasciare la bicicletta ad Attimis e riprenderla ritornando da Nimis a piedi per la strada di Monte Croce (km 5), o farla trasportare da Attimis a Nimis per trovarla pronta al ritorno. Sia da Attimis che da Nimis in men d'un'ora saranno a Udine.

Spese: Vettura Udine-Attimis L. 1.50; biglietto III.a classe Tricesimo-Udine L. 0.80. Colazione ed altre spese L. 3.

La fabbrica di zucchero di San Giorgio di Nogaro

dovendo procedere fra breve alla distribuzione del **Seme di Barbabietole**, fa vive raccomandazioni ai suoi coltivatori, di sollecitare i lavori inerenti alla semina, di conformità alle opportune istruzioni già diramate. Quelli agricoltori che, pur non essendo vincolati da contratto, desiderassero esperimentare la nuova coltura, potranno ottenere dalla Fabbrica stessa, a buone condizioni, quel quantitativo di seme di cui volessero far uso purchè ne facciano richiesta alla Sede della Società in Udine entro il 15 corrente.

Il Vice Presidente Braida.

Frattura di una clavicola.

Ricorse alle cure dell'Ospitale certa Caterina De Silvestri d'anni 53 da Osoppo per frattura semplice della clavicola destra, riportata accidentalmente, dichiarata guaribile in giorni 25.

Il morbillo.

Ieri furono denunciati sei casi nuovi.

Passaggio.

Questa sera alle ore 8 provenienti da Cormons, passeranno per la nostra Stazione ferroviaria le loro Altezze Reali, la principessa Clementina ed il principe Filippo di Coburgo diretti a San Remo.

Società operaia.

Le riforme allo Statuto Sociale sono pubblicate a stampa e si trovano all'Ufficio di Segreteria a disposizione di quei Soci che credessero di prenderne conoscenza prima dell'Assemblea Generale.

Posta economica.

Al sig. Zancani Giambattista - Ovaro. — Col timbro postale di Venezia ci è pervenuto un *articolo comunicato*, ossia *Lettera aperta*, diretta ad un signore di Ovaro, firmata dai signori P. Z. e G. B. C. che Ella deve conoscere. E poichè nell'accompagnatoria del *comunicato*, è detto che ci rivolgessimo a Lei pel pagamento dell'inserzione, La preghiamo, invece, di far sapere ai signori P. Z. e G. B. C. che non lo possiamo pubblicare, essendo troppo personale, e tale da poter dar luogo a querela.

Per pubblicarlo, pur sotto la firma del Gerente, converrebbe che noi omettessimo l'argomento della questione, e che certe frasi fossero modificate. *Redazione.*

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Del Piero Giovanni*; Rosa Pesile-Perusini l. 1, Cappellari Ing. Osvaldo l. 1, Gropplero Co. Giovanni l. 2, Cantoni Lazzaro e famiglia l. 1, Rovera Carlo farmacista l. 1, Bianuzzi Vittorio l. 1, Del Moro Quintino l. 1.

di *Quaglia G. Batta di Sutrio*; Brusadola Antonio l. 1.

di *Zilli Annita Casarsa*; Basevi Lazzaro l. 1.

—

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di *Del Piero Giovanni*; Ermacora D.r Domenico l. 1.

Corso delle monete.

Austria Cor.	111.—	Germania	131.20
Romania	103 50	Napoleoni	21 35
Sterl. inglesi	26 80		

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Per oltraggi. — Ermenegildo Mastroni di Meretto di Tomba, imputato di oltraggi al Sindaco, si buscò la reclusione per 25 giorni e lire 83 di multa.

Rinvio. — Virginio Romanelli di Udine era imputato di lesioni in danno di d'Agostino. Il Tribunale rinviò la causa a tempo indeterminato.

Per furto. — Sante Duca di Pozzuolo, per furto, ebbe dal Pretore di Udine II Mand., giorni 78 di reclusione e lire 83 di multa; il Tribunale lo condannò alla reclusione per giorni 75 e lire 40 di multa.

Per diffamazione. — Santa Tioni di Udine, per diffamazione, ebbe dal Pretore del Io Mand., giorni 75 di reclusione. Il Tribunale confermò la sentenza.

Non luogo. — Antonio Petri di Sammardenchia, per sottrazione di effetti oppignorati, ebbe dal Pretore del II o Mand., giorni 3 di reclusione e lire 83 di multa. — Il Tribunale dichiarò non luogo a procedere.

Gazzettino commerciale.

Mercato granario.

Oggi, il nostro mercato granario presenta una certa animazione, sì per la quantità di roba portatavi, come per il numero degli affari.

Ecco i prezzi registrati fino alle ore dieci e mezza:

Granoturco: lire 10 40, 10 60, 10 70, 10.75 11 —, 11.15, 11 20 11 25, 11 30.

Giallone: lire 11 50.

Cinquantino: lire 10.—, 10 20, 10 25.

Fagiuoli pianigiani: lire 14.—, 18 —, 20 —.

Fagiuoli alpigiani: lire 22 —, 23.—, 25 —.

Castagne: lire 7.—, 8.—, 8 50

Mercato sementi.

Erba Spagna: lire 1 10 1.15, 1.20, 1 25.

Trifoglio: lire 1 10, 1.20 1 30.

Altissima: lire 0 40, 0 50, 0.60, 0 65.

Grani.

(Rivista settimanale.)

Tranne una qualche maggiore animazione negli affari, l'andamento dei mercati granari sulla nostra piazza, nella decorsa settimana, ben poco variò dalla precedente. La facilità di collocare la merce, fa solo che si mantenga la tendenza a nuovo aumento.

Lo stato della campagna. Le condizioni generali della campagna sono abbastanza buone. Il tempo trascorre discretamente regolare. Dovunque furono eseguite o si stanno eseguendo le concimazioni dei terreni per prepararli alle prossime seminagioni primaverili.

Frumento. In quest'articolo gli affari si mantengono piuttosto fiacchi; tuttavia i prezzi accennarono ad un lieve risveglio.

Sulla nostra piazza si quotò da lire 23 50 a 24 il quintale.

Granoturco. L'aumento dei prezzi rilevati nell'ottava scorsa, si è appieno verificato con affari molto animati.

Si quotò da L 9.75 a 10.25 il cinquantino, da L. 10 50 a 10 75 il comune e da L 11 a 11 50 il nostrano fino, il tutto all'ettolitro.

Segala. Sempre sostenuta, con vendita discreta in rapporto alla poca merce in vendita.

Avena. Nell'avena gli affari continuano fiacchi. Sulla nostra piazza si quotò da L. 18 a 18 50 il quintale, fuori dazio.

Suicidio sensazionale d'un capitano.

Salisburgo, 7. — Ha destato sensazione enorme il suicidio del capitano Oudraschek del 59 o fanti. Si trovò il capitano appiccato e con una ferita mortale prodotta da una revolverata.

Stamane avrebbe dovuto incominciare dinanzi alle assise il processo contro il redattore del *Tagblatt* (tedesco nazionale), cui il capitano Oudraschek, per ordine del comando del corpo di Innsbruck, aveva dovuto querelare per lesion d'onore.

Nell'agosto dello scorso anno, il *Salzburger Tagblatt* aveva riprodotto da un giornale dell'Austria superiore, un articolo in cui si parlava di gravi maltrattamenti usati ai soldati, specialmente dal capitano Oudraschek.

Una interpellanza sulle ceneri di Giuseppe Revere.

Vienna, 7. — L'on. Attilio Hortis presentò al ministro dell'interno, barone de Körber una interpellanza sul divieto apposto dal Governo acchè le ceneri di Giuseppe Revere, triestino, sieno trasferite al Cimitero di S. Anna, e l'apposizione alla lapide sulla casa natale dell'illustre poeta.

Notizie telegrafiche.

Suicidio d'un impiegato di banca.

Budapest, 7. Il primo contabile e procuratore dell'istituto di credito dei commercianti di Erlau, Francesco Eliassy, si è suicidato con un colpo di rivoltella. Il suicidio sarebbe stato determinato da grandi malversazioni dall'Eliassy commesse a danno dell'Istituto, per l'ammontare di 200,000 fiorini. L'Eliassy era impiegato presso l'Istituto da più di 25 anni. Vi esercitava grandissima influenza e si comportava da padrone. Lo stesso istituto ebbe a soffrire tre anni addietro una perdita di 70 000 fiorini, causa la fuga di tre negozianti falliti.

ULTIMA ORA

Niente conciliazione.

Altre notizie.

Roma, 7. Le speranze di conciliazione fra ministeriali ed ostruzionisti, trovarono una pronta smentita nelle dichiarazioni che oggi stampano il socialista *Avanti* e la repubblicana *Italia*.

Quello conferma che qualche approccio verso l'estrema sinistra da parte di alcuni deputati della maggioranza, ci fu nel senso di ridurre il decretone ad una forma, la quale sembrando accettabile a tutte due le parti, avrebbe dovuto porre fine all'ostruzionismo. Ma poi soggiunge che nessuna trattativa (per quanto cortesemente potesse venire discussa) indurrebbe l'estrema sinistra a concedere il sacrifizio di alcuna libertà, anche in minime proporzioni, nè ad abbandonare il posto ed il metodo di combattimento che ha deliberato di seguire e seguirà, sinchè penda la minaccia di una limitazione delle garanzie statutarie. E conchiude: «La estrema sinistra sa bene che alla causa della libertà e all'avvenire dello sviluppo democratico del nostro paese, sarà infinitamente meno nociva la disfatta dell'ostruzionismo sotto sopraffazioni della maggioranza, di quel che sarebbe il rinunciare alla battaglia patteggiando una, per quanto vogliasi piccola, soppressione della libertà cittadina. — In questo pensiero e in questi propositi, lo ripetiamo, l'estrema è concorde e compatta».

L'Italia poi dopo aver detto che Rudinì, Biancheri, Sonnino e Fortis tentano il salvataggio del Ministero, perchè Pelloux finirà coll'accettare la soppressione degli articoli primo e decimo ed allora tutti saranno addosso ai poveri ostruzionisti; dichiara nettamente che l'estrema non disarmerà, per questo.

Ma neanche è vero, secondo l'*Agenzia italiana*, che Pelloux acconsentirà alla soppressione del primo articolo.

Il *Fanfulla* infine (per contarvele tutte), dice che Rudinì e i suoi amici stanno cercando le trenta firme necessarie per chiedere la votazione a scrutinio segreto — che ha la precedenza sull'appello nominale — all'art. 1 o dei provvedimenti politici, nella speranza che i deputati attaccati al Ministero dalla paura delle elezioni, possano votar contro nel segreto dell'urna e provocare una crisi.

Questa della crisi ministeriale, è la speranza che nutrono gli oppositori, i quali la danno come sicurissima ed inevitabile. E ne traggono maggior sicurezza, dal non essersi questa sera la Camera trovata in numero; mentre questo fatto, sempre deplorevole, non lo nascondo, proviene da ciò, che i deputati della maggioranza erano lontanissimi dal credere che si sarebbe venuti — proprio in ultimo e dopo una seduta assai calma e... noiosa — ad una votazione per appello nominale: uno, anche questo, dei mezzi di ostruzionismo. Si accusa l'on. Colombo d'inabilità perchè egli poteva evitare la constatazione della mancanza di numero, accordando il rinvio della seduta: ciò che in fatto avvenne ugualmente.

L'on. Biancheri, del quale si faceva un probabile successore di Pelloux, a troncare queste dicerie, è partito questa sera per Genova.

Tremila boeri che domandano di capitolare??

Londra, 8 — Il *Times* riceve da Osfontein la notizia che un comando di tremila boeri offerse di capitolare.

Le condizioni proposte, però, furono respinte.

Per difendere Pretoria.

Londra, 8. Il *Daily News* ha da Lorenzo Marquez che cinquemila Cafri lavorano a scavare trincee intorno a Pretoria.

IN 20 GIORNI GUARIGIONE RADICALE dell'ANEMIA coll'ELISIR DI S. VINCENZO DE PAOLI
Unico Prodotto specialmente autorizzato. (Fe O, Fe2O3)
Per informazioni dirigersi alle SUORE della CARITÀ, 105, Rue St-Dominique, Parigi. GUINET, Chimico-Farmacista, 1, Passage Saulnier, Parigi.
Depositari esclusivi per l'Italia: A. MANZONI & C., Milano-Roma. Opuscoli franco a richiesta.
In Udine: Miani, Comelli, A. Fabris farmacisti

IL PRIGIONIERO DI SANT'ELENA

Londra, 8. Dicesi che Cronje sarà internato a Sant'Elena.

La piena sconfitta dei Boeri.

Londra 8 Un dispaccio di sir Roberts in data di jeri, da Osfontein, ore sei di sera, dice che il nemico, completamente sconfitto, è in piena ritirata. Le perdite inglesi sommano ad una cinquantina di uomini.

Un deputato della Colonia del Capo in favore dei boeri.

Londra 7. Pretorius, membro del Parlamento di Cape Town, scrive al *South African News*:

«Soltanto ora gli inglesi dichiarano di credere alla nostra lealtà; è troppo tardi: noi rinunziamo a questo riconoscimento. Noi vogliamo far sapere al Parlamento ed al popolo inglese, i quali sembrano decisi a togliere l'indipendenza ai boeri, che per noi nulla è più caro di questa indipendenza, e per questo oggetto noi della Colonia del Capo vogliamo che a Londra si senta la nostra voce: e la faremo sentire»

Questa dichiarazione esplicita di Pretorius, che è uno dei membri influenti del Parlamento della Colonia del Capo, dimostra chiaramente che questa quanto prima prenderà una parte attiva alla guerra, mandando i suoi uomini atti alle armi a combattere a fianco dei boeri.

La regina andrà in Irlanda.

Londra, 8 — La *London Gazzette* dice che la Regina decise di visitare, nel prossimo aprile, l'Irlanda. Soggiornerà a Dublino, nel palazzo del Vicerè.

L. Montico, *gerente responsabile*.

Comunicato (1)

Ci pare interessante far conoscere il fatterello seguente, accadutoci stamattina al *Caffè Corazza.*

Giunti in bicicletta da Meolo, verso le cinque d'oggi, ci fermammo a quel caffè e vi prendemmo una consumazione. Andati poscia per pagare, uno di noi presentò un biglietto da lire cinquanta.

— Hum! questo non vale niente — ci dissero, dopo esaminatolo: e fra gli altri, anche una signora, che crediamo sia la proprietaria del caffè.

— Come, non val niente?

— Ma niente, proprio.

Allora, l'altro di noi presentò un biglietto da dieci lire.

— E questo, vale?

— Neanche questo..

— Come, neanche questo?

— Non vale proprio niente...

Restammo meravigliatissimi che in un esercizio così importante, con tanta disinvoltura si dassero tali risposte, o per ignoranza o non sappiamo perchè altro.

Difatti, lo stesso biglietto ci fu cambiato tre ore dopo, dal cambiovalute signor Ellero: ed anzi, pregammo il giovane del medesimo di venire al Caffè, per persuadere quei signori che le nostre carte valevano.

A noi la cosa dispiacque fortissimamente; e crediamo che tutti, nel nostro caso, avrebbero provato un egual dispiacere.

Udine, 6 marzo 1900.

Emilio Fabbro
Fabbro Giovanni
di Buia.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità che quella voluta dalla legge.

Ricerca di agente

Ricercasi da importante ditta commerciale di città esperto giovane pratico in commercio, quale viaggiatore per la Provincia.

Referenze presso l'ufficio Annunci del nostro Giornale.

D'affittarsi

un piccolo appartamento composto di tre stanze, cucina e camerino, con piccola cantina, in via Jacopo Marinoni, ex casa Morelli n. 46. Lire 25 mensili.

Per trattative rivolgersi all'Albergo Trattoria *Torre di Londra.*

Cercasi apprendista oppure agente anche provinciale, serio, pratico corti per azienda, con stipendio. Età 15-20 anni, bella presenza. Offerte U. E. A. posta Udine.

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I

FERRO-CHINA BISLERI
CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dottor FRANCESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto «risultati superiori ad ogni «aspettativa anche in casi gravi di «anemie e di debilitamenti organici «consecutivi a malattie di lunga durata.» 6

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

SOCIETÀ REALE MUTUA
contro l'incendio
fondata e stabilita in Torino nell'anno 1829

Il 28 scorso dicembre, convenuti da ogni parte d'Italia, si radunarono in Torino, nelle Sede Sociale, i Consiglieri Generali della **Società Reale Mutua contro i danni dell'Incendio** per approvare il Bilancio preventivo dell'esercizio 1900.

L'entità delle cumulate risorse della Società, l'assenza di qualunque capitale azionario da rimunerare, ha consentito al suo Consiglio d'Amministrazione di annunciare alla predetta Assemblea che, non ostante i gravi e numerosi sinistri d'incendio verificatisi in generale in Italia nel decorso anno 1899, si era tuttavia conseguito un risparmio distribuibile ai Soci, ossia assicurati, **del quindici per cento circa.**

A questi risultati è dovuto l'incremento incessante della Società, e più al diffondersi della esatta conoscenza della sua costituzione, la quale permette nel campo della previdenza contro il danno d'incendio, di conseguire i massimi risultati colla minima spesa.

Risultato dell'esercizio 1898 (69° esercizio).

L'utile dell'annata 1898 ammonta a **L. 911 719 90**, *delle quali sono destinate ai soci a titolo di risparmio, in ragione del 15 per cento sui premi pagati in e per detto anno,* **L. 595,597 20** ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in **L. 316 122 70.**

Valori assicurati al 31 dicembre 1898 con Polizze n. 185,246 **L. 3 802 661 204.—**

Quote ad esigere per il 1899	»	4 413 384.40
Proventi dei fondi impiegati......	»	550,000.—
Fondo di Riserva pel 1899	»	7 848 442 56

A tutto il 1898 si sono ripartite ai Soci per risparmi **L. 12 035,925 99.**

p. L'Amministrazione
VITTORIO SCALA
Udine, Piazza del Duomo, 1.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA FILIPPUZZI.

AVVISO.

In Venzone è affittabile un forno bene avviato con annesse stanze d'abitazione. Per trattative bisogna rivolgersi da Luigi Bellina fu Antonio di detto luogo.

Ricercasi

un facchino di farmacia con buona pratica e buone qualità.

Indirizzarsi alla Farmacia Comessatti in Udine.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Pillole di catramina
BERTELLI

A base di catramina - speciale olio di catrame Bertelli

Premiate alle Esposizioni Mediche e d'Igiene

con Medaglie d'oro

sono vivamente raccomandate da moltissime notabilità Mediche contro le

TOSSI ed i CATARRI

nelle affezioni bronchiali e polmonari, nelle malattie della **vescica**

INFLUENZA nelle MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

di grato sapore - solubilissime - ajutano la digestione - SI VENDONO IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

PREZZI — Una scatola grande L. **2.50**, più cent. **30** se per posta. — Quattro scatole grandi L. **9.50**, franche di porto anche all'estero. — Scatole piccole da L. **1.50**, più cent. 30 se per posta — Dirigersi alla **Società di Prodotti Chimico-Farmaceutici A. BERTELLI e C.** Milano Via Paolo Frisi, 26, oppure alla **Mostra Campionaria** della Ditta medesima, Ottagono Galleria Vittorio Emanuele, Milano

Non lasciatevi ingannare. - Non acquistate le pillole a numero. Esigete la scatola intera, intatta.

Per inserzioni in terza e in quarta pagina, pagare antecipato.

LA STAGIONE
"LA SAISON,,
IL FIGURINO DEI BAMBINI

La stagione e La Saison sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4 — *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

PILLOLE DEL D.R CRONIER

ANTINEVRALGICHE. — NEVRALGIE, EMICRANIE e tutte le affezioni nervose vengono guarite da queste pillole. — VALERIANA 0.03 cent., SOLFATO CHININO 0.05. A. MANZONI e C. MILANO-ROMA e tutte Farmacie.

FRANCESCO COGOLO
Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio

e in Via Grazzano N. 91.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell'Illustre Comm. Prof. **Vanzetti**

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI

Avete mai desiderato di visitare la perla d'Oriente?..... **COSTANTINOPOLI?** IN APRILE - 3.° Grande Viaggio dell'Agenzia E. R. BRIZZI e C. - Milano

A tutto Febbraio si ricevono iscrizioni a Fr. **450** - Dal 1.° Marzo Fr. **472.50**

15 GIORNI DI VERO GODIMENTO-TRATTATI DA GRAN SIGNORI-SENZA PENSIERI!

GRATIS I PROGRAMMI

ORARIO FERROVIARIO
attivato il 15 novembre.

Partenze da Udine per

Venezia	4.40 / 13.20	8.05 / 17.30	D. 11.25 / D. 20.23
Pontebba	6.02 / D. 17.10	D. 7.58 / 17.35	10.35
Trieste-Cormons	5.30 / 17.25	8.—	15.42
Portogruaro	7.50	13.41	17.56

S. Daniele Staz. della ferrovia	St. Tram (a porta Gemona
8.15	8.40
11.20	11.40
14.50	15 15
17.20	17.45

Arrivi a Udine da

Venezia	D. 7.43 10.7 / 21.55	15.25 / 23.40	D. 17.— / 3.35
Pontebba	9.— / 17.6	— / 19.40	D. 11.5 / D. 20.5
Trieste-Cormons	1.35 / 20.—	11.10	12.55
Portogruaro	9.53	16.4	20.13

S. Daniele St. Tram (a porta Gemona)	Staz. della ferrovia
8.35	9.—
12.25	—.—
15.10	15 30
18.45	—.—

Casarsa - Spilimbergo

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Spilimb.	*Partenze* Da Spilimb.	*Arrivi* a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.5	8 43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine - Cividale.

Udine	ore	6 06	10.12	11.49	16.13	20.20
Remanzacco	»	6 21	10.25	11.53	16.30	20.37
Moimacco	»	6.30	10.33	12.01	16.38	20.45

Arrivi a Cividale.

Ore 6 37 10.39 12.07 16.45 20 52

Cividale - Udine.

Cividale	ore	7 05	10 53	12.40	17.15	21.10
Moimacco	»	7.13	11.—	12 48	17.23	21.18
Remanzacco	»	7.21	11 07	12.56	17.31	21.26

Arrivi a Udine.

Ore 7.35 11.18 13.11 17.46 21.41.

Partenza per **Trieste: D.** 8.58 15.5 21.37 (i primi due sono in coincidenza con i treni che arrivano da Udine a San Giorgio alle ore 8.50 e 14.42)

Partenze da **Trieste:** 6.20 12.45 **D.** 17.30
Arrivi a **San Giorgio:** 8.45 14.50 **D.** 19 5
Partenze per **Venezia:** 5.10 9.— 15 **D.** 19.13 (Il secondo, il terzo e il quarto sono in coincidenza coi treni che partono da Udine alle ore 7.50 13 41 e 17.56).

Coincidenze — Dal 15 novembre sono in vigore i seguenti treni, sulla linea Venezia-San Giorgio-Nogaro Trieste:

Partenze da **Venezia** M. 5.25 **D.** 7.— M. 10.20 Accel. 18.15.

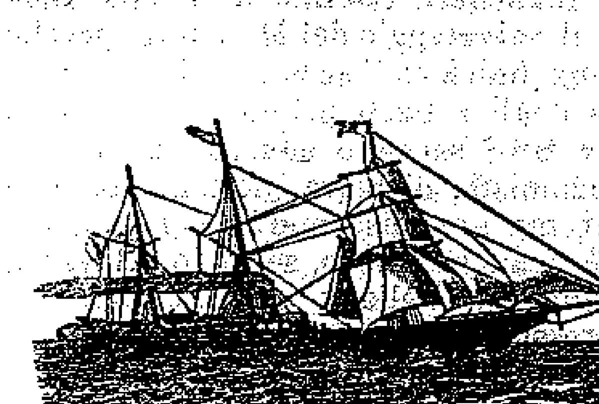
Arrivi a **San Giorgio:** 8.39 **D.** 8 56 14.30 23.21

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri **UDINE** — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma

Compartimenti: GENOVA PALERMO

Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali 1 ed il 15 d'ogni mese — Servizi — Viaggi celeri in 18 giorni, Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi. Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

14 MARZO 1900 (Vapore celere Postale)
WASHINGTON
per New-York — Tonnellate 5000
Prezzi ridotti

15 MARZO 1900 (Vapore celere Postale)
ORIONE
per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

1 APRILE 1900 (Vapore celere Postale)
PERSEO
per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

4 APRILE 1900 (Vapore celere Postale)
ARCHIMEDE
per New-York — Tonnellate 5000
Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile. Comode installazioni. Musica a bordo.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di S. N-PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe da Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *presso ridotto.*

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, **Via aquileia N. 94.**

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri uniti in **comitiva** di III.a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0[0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

Memorandum

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione dei loro scritti, *e con facilitazioni nel caso d'inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.*

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all'estero, annue lire 36; semestre e trimestre in proporzione.

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d'Asta o di Concorso. Per annunzj da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamenti antecipato.*

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso

ASMA & CATARRO guariti colle **Cigarette** o colla **Polvere ESPIC**

OPPRESSIONI

TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale* ESPIC è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: **Caffè nuovo**

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatorj musicali.

Traduzioni di documenti e libri.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.